

INPS



DETERMINAZIONE N. 82 del 26 APR. 2017

OGGETTO: I.GE.I. S.p.A. in liquidazione – Assemblea ordinaria e straordinaria del 27 aprile 2017 – 28 aprile 2017.

IL PRESIDENTE

Visto il DPR 30 aprile 1970 n. 639;

Vista la Legge 9 marzo 1989 n. 88;

Visto il Decreto Legislativo del 30 giugno 1994 n. 479 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il D.P.R. 24 settembre 1997 n. 366;

Visto l'art. 7, comma 8, del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010 n. 122;

Visto il D.P.R. 16 febbraio 2015 con il quale il Prof. Tito Boeri è stato nominato, per la durata di un quadriennio a decorrere dalla data del decreto medesimo, Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il D.M. del 13 gennaio 2017 con il quale è stata nominata la dott.ssa Gabriella Di Michele, direttore generale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Istituto adottato con determinazione presidenziale n. 89 del 30 giugno 2016, come modificato con determinazioni presidenziali n. 100 del 27 luglio 2016 e n. 132 del 12 ottobre 2016;

Visto l'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'INPS adottato con determinazione presidenziale n. 110 del 28 luglio 2016, come modificato con determinazione presidenziale n. 13 del 24 gennaio 2017;

Preso atto che la Società I.GE.I S.p.A. – INPS Gestione Immobiliare è stata costituita con atto del Notaio Maurizio Misurale del 12 febbraio 1992 rep.n.88293 rogito n.22726;

Visto l'art. 14 del D.lgs. del 16 febbraio 1996 n. 104 con il quale l'I.GE.I S.p.A. è stata posta in liquidazione a far data dal 31 dicembre 1996;

Preso atto delle note prot. n. 81051/E/5 dell'11 maggio 2001 e prot. n. 003010 del 10 gennaio 2002 con le quali, rispettivamente, il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in relazione all'operatività della Società I.GE.I S.p.A. in liquidazione, hanno dato il nulla osta alla prosecuzione dell'utilizzo della predetta società fino alla completa dismissione del patrimonio da reddito dell'INPS;

Rilevato che la gestione I.GE.I. include gli immobili della SPORTASS - Cassa di previdenza per l'assicurazione degli sportivi, di cui è stata disposta la soppressione con trasferimento a INPS e INAIL del relativo patrimonio immobiliare in virtù di D.L. 1 ottobre 2007 n. 159 convertito nella legge 29 novembre 2007 n. 222 nonché quelli del Fondo Previdenziale e Assistenziale degli Spedizionieri Doganali, trasferiti ad I.GE.I S.p.A. dall'1/1/98 a seguito della soppressione del predetto Ente;

Rilevato che con l'art. 7 del D.L. n.78 del 31 maggio 2010 convertito dalla legge 30 luglio 2010 n.122 è stata disposta la soppressione dell'IPOST ed il relativo patrimonio da reddito è stato conferito ad INPS e, conseguentemente, è pervenuto in gestione ad I.GE.I S.p.A.;

Rilevato che, dopo l'entrata in vigore dell'art. 43 bis del Decreto Legge 30/12/2008 n. 207, recante "Interventi nelle operazioni di cartolarizzazione di immobili pubblici", convertito con Legge n. 14 del 27 febbraio 2009, l'Istituto è subentrato a SCIP Srl in tutti i rapporti anche processuali ed attinenti alle procedure di vendita relative agli immobili trasferiti, con la conseguente prosecuzione da parte della società delle attività di gestione e vendita sul patrimonio immobiliare cartolarizzato residuo in nome e per conto dell'Istituto anziché di SCIP Srl;

Preso atto dell'assetto azionario della società I.GE.I S.p.A. alla data del 31 dicembre 2016, di seguito riportato:

SOCIO	% partecipazione
INPS	51,0%
Azionisti privati	49,0% di cui:
Vianini Lavori	9,6%
Sovigest	9,6%
Ge.Fi.	9,6%
CMC	9,6%
Pirelli & C.	9,6%
BNL	1,0%

Visto lo Statuto Sociale della società I.GE.I S.p.A.;

Vista la nota prot.n. IG EI/540/PZ/CDL del 10 aprile 2017, con la quale è stata convocata l'Assemblea ordinaria e straordinaria della Società I.GE.I. S.p.A. in liquidazione per il giorno 27 aprile 2017, alle ore 12.00 in prima convocazione presso la sede sociale in Roma, Via Crescenzo 17/a, e occorrendo, per il giorno 28 aprile 2017, alle ore 12.00 in seconda convocazione, stesso luogo, per deliberare sull'Ordine del Giorno:

PARTE ORDINARIA

1. Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota integrativa e relazione sulla gestione al 31/12/2016; delibere conseguenti;

PARTE STRAORDINARIA

1. Proroga dei termini di liquidazione della Società e del Collegio dei Liquidatori; delibere conseguenti.

Preso atto che con PEC dell'11 aprile 2017 è stato trasmesso il progetto di bilancio della Società unitamente alla Relazione dei Liquidatori ed alla Relazione del Collegio Sindacale;

Considerato che il bilancio dell'esercizio 2016 si chiude con un risultato ante imposte pari ad Euro 365.154 e un utile netto di periodo pari ad Euro 251.292, a fronte dei corrispondenti valori dell'esercizio precedente pari ad Euro 20.058 ed a Euro 9.823;

Preso atto che tale risultato risente, in positivo, della riduzione delle risorse impegnate presso la società con conseguente riduzione del costo del lavoro e dei servizi, nonché di una sopravvenienza attiva pari ad Euro 318.968;

Preso atto che non sussiste in capo alla I.GE.I. S.p.A. in liquidazione l'obbligo di redazione del bilancio consolidato e che è previsto nello statuto (art. 26) l'attribuzione al collegio sindacale della revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 2409 bis c.c.;

Preso atto che, in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio 2016, come in occasione di quelli precedenti, è proposto il riporto a nuovo dell'utile in questione, dedotta la quota destinata a riserva legale;

Considerato che, alla data del 30 aprile 2017, giungono a scadenza i termini di liquidazione della Società e del Collegio dei Liquidatori, prorogati, da ultimo, fino a tale data in occasione dell'Assemblea Straordinaria del 27 aprile 2016 di cui alla Determinazione presidenziale n.55 del 27 aprile 2016;

Rilevato che, a seguito dell'adozione della Determinazione Presidenziale n. 68 del 1° marzo 2011, l'Istituto aveva avviato la procedura di gara volta all'affidamento dei "Servizi di gestione amministrativa, tecnica e di supporto alla valorizzazione del patrimonio da reddito dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale", prioritariamente mirata all'affidamento della gestione dell'originario patrimonio immobiliare ex INPDAI, già oggetto di gestione esternalizzata al momento della soppressione del predetto Ente e della sua incorporazione nell'Istituto;

Preso atto che a seguito dell'aggiudicazione, era seguito un articolato contenzioso instaurato via via da tutti i partecipanti alla gara, dinanzi ai giudici amministrativi di primo e secondo grado, cautelare e di merito, che non aveva consentito la stipula del contratto per l'affidamento della gestione del patrimonio immobiliare da reddito dell'Istituto;

Preso atto che, da ultimo, all'esito dell'udienza del 5 novembre 2015, la III Sezione del Consiglio di Stato con sentenza n.5124, pubblicata in data 10 novembre 2015, ha definitivamente accolto l'appello proposto da Romeo Gestioni SpA, annullando l'aggiudicazione della gara in favore del RTI Prelios Integra e ordinando il subentro nel rapporto contrattuale di Romeo Gestioni SpA;

Preso atto che, a seguito delle pronunce giudiziali sopra indicate, in data 18 dicembre 2015, è stato stipulato il contratto tra l'Istituto e Romeo Gestioni SpA, per l'affidamento dei servizi di gestione amministrativa, tecnica e di supporto alla valorizzazione relativamente all'intero patrimonio da reddito ex INPDAI, superando definitivamente i preesistenti contratti di gestione esternalizzata in essere al momento della soppressione del predetto Ente e della sua incorporazione nell'Istituto;

Preso atto che il contratto in questione non ha riguardato il perimetro immobiliare gestito da IGEL SpA in liquidazione, la cui gestione è, pertanto, proseguita con le modalità preesistenti a cura della Società;

Rilevato che, in occasione dell'Assemblea straordinaria dei soci del 27 aprile 2016, cui l'Istituto ha partecipato sulla base della Determinazione Presidenziale n. 55 del 27 aprile 2016, il termine per la conclusione dell'attività di liquidazione della Società era stato prorogato fino al 30 aprile 2017, poiché, nel frattempo, era entrata in vigore la Legge 7 agosto 2015, n. 124 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", che prevedeva, tra l'altro, l'adozione di uno specifico decreto legislativo per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche e si era ritenuto necessario attendere l'adozione del predetto decreto correttivo, al fine di verificarne i contenuti e garantire la coerenza con la norma in questione delle iniziative che avrebbero potuto essere intraprese;

Rilevato che, il decreto legislativo in questione (D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica") è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 210 dell'8 settembre 2016;

Rilevato che, la Legge 7 agosto 2015, n. 124 è stata, successivamente, interessata dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 251 del 9 novembre 2016, (depositata in data 25 novembre 2016), sul ricorso della Regione Veneto, relativo ad alcune deleghe della stessa, tra cui quella contenuta all'art. 18, relativa al riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche;

Preso atto che nella riunione del 17 febbraio 2017 il Governo ha approvato, in esame preliminare, uno schema di decreto legislativo contenente le disposizioni integrative e correttive al testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175), volte a dare certezza al quadro normativo rendendo le norme attuative coerenti con le previsioni della citata sentenza;

Preso atto che, in data 14 marzo 2017, sullo schema di decreto in questione è stato acquisito il parere favorevole con osservazioni del Consiglio di Stato e che, in data 16 marzo 2017, la Conferenza Unificata, presieduta dal Ministro per gli Affari regionali e le autonomie, ha formalmente sancito l'Intesa;

Preso atto che lo schema di decreto in questione è attualmente all'esame delle competenti commissioni parlamentari per il previsto parere prima della definitiva emanazione;

Rilevato che in detto schema di decreto risulta procrastinato il termine previsto per l'adeguamento delle società a controllo pubblico alle disposizioni in tema di *governance*, al 31 luglio 2017;

Rilevato, altresì, che in sede di intesa la conferenza delle Regioni, l'ANCI e l'UPI, anche ai fini della successiva interlocuzione con il Governo prevista nell'Intesa, *"...al fine di poter condividere appieno gli obiettivi di riforma previsti dalla Legge delega n. 124 del 2015, evidenziano al Governo alcune questioni sulle quali si richiede un ulteriore approfondimento..." e che tra tali questioni vi è la "...Possibilità di nominare liquidatori di società partecipate dalle amministrazioni pubbliche dipendenti delle stesse amministrazioni...per consentire un efficiente governo delle procedure..."*;

Preso atto, in linea con quanto avvenuto nell'Assemblea straordinaria dei soci del 27 aprile 2016, dell'opportunità che le decisioni relative alla liquidazione definitiva della società vengano comunque assunte in piena coerenza anche con il nuovo quadro normativo in corso di emanazione e, pertanto, della necessità di attendere l'adozione del predetto decreto correttivo, al fine di verificarne i contenuti e garantire la coerenza con la norma in questione;

Preso atto che, ad oggi, in attesa del predetto decreto correttivo, non è stato emanato alcuno dei decreti ministeriali ed interministeriali previsto dall'originario decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, necessari al fine di orientarne l'applicazione;

Rilevato che la Società, che rende le proprie prestazioni esclusivamente nei confronti dell'Istituto, da un lato si trova già in stato di liquidazione e, dall'altro, seppur controllata dall'Istituto che detiene il 51% del Capitale Sociale, vede la partecipazione di soci privati che detengono complessivamente il restante 49%, interessati, in pari misura, alla ripartizione finale degli attivi residui dal processo di liquidazione della Società;

Preso atto, pertanto, della necessità di prorogare i termini di liquidazione della società fino alla data del 30 aprile 2018 - fermo restando il tempestivo adeguamento alle prescrizioni che saranno contenute nel suddetto decreto legislativo di riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, non appena il medesimo entrerà in vigore - fatta salva una anticipata conclusione della

procedura di liquidazione, rispetto al suddetto termine, laddove si realizzassero le condizioni;

Rilevato che l'attuale compenso riconosciuto alla società, era stato ridotto in misura del 5%, in applicazione del D.L. 66/2014, convertito con L. 89/14;

Rilevato che, a seguito dell'Assemblea straordinaria del 25 giugno 2010, il Collegio dei Liquidatori risultava composto da n. 5 componenti, tre dei quali espressione del socio di maggioranza INPS e due espressione dei soci di minoranza, in attuazione del criterio di rappresentanza in via maggioritaria del socio pubblico, stabilito dall'art. 19 dello Statuto;

Rilevato che, all'esito dell'Assemblea straordinaria del 27 aprile 2016, il Collegio dei Liquidatori risulta così composto:

- Avv. Daniela Becchini (Presidente – nomina INPS);
- Dott.ssa Grazia Germanò (nomina INPS);
- Dott. Massimiliano Fornari Anghinetti (nomina INPS);
- Ing. Giovanni Guglielmi (nomina soci privati);
- Avv. Giancarlo Nunè (nomina soci privati);

Rilevato che il compenso complessivamente spettante al Collegio dei Liquidatori pari ad Euro 80.000 su base annua era stato così ridotto in occasione della precedente assemblea del 30 giugno 2015, in adeguamento alle previsioni di cui all'art. 4. del D.L. 95/2012 convertito con modificazioni dalla L. 135/2012, come successivamente modificato dal D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla L. 114/2014;

Rilevato che il compenso è ripartito proporzionalmente tra i cinque componenti in misura pari ad Euro 16.000 cadauno, fermo restando la proporzionale riparametrazione dello stesso alla effettiva durata dell'incarico, in caso di cessazione dello stesso antecedente al 30 aprile 2018;

Rilevato che, in linea con le vigenti disposizioni normative, per i dipendenti dell'Istituto, i compensi spettanti, ai sensi dell'art. 4 comma 4 del citato Decreto Legge 6 luglio 2012 n. 95, sono riversati all'amministrazione e, ove riassegnabili, ai fondi per il finanziamento del trattamento economico accessorio;

Preso atto dell'opportunità di prorogare – nelle more dell'emanazione del suddetto decreto legislativo correttivo della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche - anche la durata

del Collegio dei Liquidatori fino alla data del 30 aprile 2018, fermo restando il tempestivo adeguamento alle disposizioni contenute nel suddetto decreto legislativo al momento della sua entrata in vigore, con particolare riferimento alle disposizioni in tema di *governance* delle predette società;

Ravvisata, altresì, l'opportunità di mantenere uno stretto raccordo tra la Società e la struttura centrale competente per la gestione del patrimonio da reddito (attualmente la Direzione Centrale Patrimonio e Archivi), prevedendo la presenza all'interno del Collegio di dirigenti della stessa, e di garantire, nel contempo, la necessaria continuità nella gestione della fase conclusiva della liquidazione della Società, fermo restando l'adeguamento alle prescrizioni che saranno contenute nel citato decreto correttivo, al momento dell'entrata in vigore;

Vista la relazione predisposta sull'argomento dalla Direzione Generale;

Su proposta del Direttore Generale:

DETERMINA

di partecipare, mediante delega al Dott. Francesco Ricci, della Direzione Centrale Patrimonio e Archivi, all'Assemblea ordinaria e straordinaria della società I.GE.I S.p.A. fissata per il giorno 27 aprile 2017, alle ore 12:00 in prima convocazione presso la sede sociale in Roma, Via Crescenzo 17/a e, occorrendo, per il giorno 28 aprile 2017, alle ore 12:00, in seconda convocazione, stesso luogo, e di esprimere sui punti posti all'ordine del giorno il proprio voto come segue:

PARTE ORDINARIA:

-Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota integrativa e relazione sulla gestione al 31.12.2016; delibere conseguenti;

- o Voto: FAVOREVOLE

PARTE STRAORDINARIA:

-Proroga dei termini di liquidazione della Società e del Collegio dei Liquidatori; delibere conseguenti.

- Proroga dei termini di liquidazione della società e della durata del Collegio dei Liquidatori fino alla data del 30 aprile 2018;
- Conferma dell'attuale compenso riconosciuto alla società, già ridotto in misura del 5%, in applicazione del D.L. 66/2014, convertito con L. 89/14, ferma restando la riparametrazione dello stesso, qualora antecedentemente, al 30 aprile 2018, si verificasse, in misura anche parziale, il trasferimento della gestione degli immobili ad altri soggetti;
- Designazione dei seguenti componenti del Collegio dei Liquidatori:
 - Dott. Giorgio Fiorino (Presidente);
 - Dott.ssa Grazia Germanò;
 - Dott. Massimiliano Fornari Anghinetti.
- Conferma dell'attuale compenso annuo complessivamente spettante al Collegio dei Liquidatori, pari a Euro 80.000 su base annua, ripartito proporzionalmente tra i cinque componenti del Collegio dei Liquidatori in misura pari ad Euro 16.000 cadauno, ferma restando la proporzionale riparametrazione dello stesso alla effettiva durata dell'incarico, in caso di cessazione dello stesso antecedentemente al 30 aprile 2018.

II PRESIDENTE

Prof. Tito Michele Boeri

